

*MTB Tour*

*Valle delle Meraviglie*

*30 Giugno ÷ 02 Luglio, 1993*

*Appunti di viaggio*



Foto 1 - Il Lac Long Superior e La Valle delle Meraviglie

*Itinerario che ci permette di visitare molte zone di frontiera su strade costruite dai militari per rendere più accessibile l'invio di materiale bellico alle fortezze ed alle costruzioni situate in*

*zone strategiche di confine. Il percorso si snoda principalmente nelle Alpi Marittime e nella Val Roya, non difficoltoso ma in ogni modo impegnativo. La prima tappa attraversa il Vallon de la Miniere, dove si può ammirare la miniera ormai dismessa ed il bosco di larici dove ne spicca uno che si dice abbia un migliaio d'anni. Arriviamo così alla famosa Valle delle Meraviglie (vedi foto 1) nel parco francese del Mercantour: valle sovrastata a destra (per noi che la risaliamo) dal Monte Bego (vedi foto 2) ed a sinistra dalla Cima del Diavolo. Qui si trovano molti graffiti di notevole importanza come il "Mago" il "Cristo" e molti altri, lasciati dai Liguri in epoca neolitica; la "Parete Vetrificata" che, come dice il nome, si è vetrificata durante i millenni e ci*



Foto 2 - L'imponente Monte Bego

*permette di ammirare uno spettacolo direi notevole; I "temporali" sono famosi in questa zona perché si abbattono in modo molto violento con scariche di notevole*



Foto 3 - La frana ci blocca ma non ci ferma

*potenza attratte dalla conformazione della roccia del Monte Bego che rende questo monte una sorta di divinità. Naturalmente anche noi abbiamo preso la nostra dose di temporale, ma abbiamo fatto appena in tempo a ripararci al Rifugio*

*di Valmasque dove ci aspetta una doppia porzione di minestrone. La seconda tappa si snoda lungo le strade carrozzabili costruite dai militari italiani per opporsi ai francesi e lo testimoniano i numerosi Forti, postazioni, block, ecc. Molto spettacolare il passaggio attraverso il Parco del Margueiras, dove si possono incontrare molte cavità nel terreno dette "abissi", zone di ritrovo per molti speleologi. I paesaggi della terza tappa sono tutti da ammirare compresa la frana che ha cambiato il nostro percorso (vedi foto 3) con il finale al Santuario di Notre Dames des Fontaines (vedi foto 4), chiesetta caratteristica degna di visita. Una nota va fatta per Casterino, nostro posto tappa caratteristico, che permette a tutti di passare vacanze riposanti; a tutti tranne che a noi visto che nel nostro rifugio di pochi metri quadri devono starci bagagli, biciclette e naturalmente noi; in ogni caso anche questo giro è da considerarsi "GIA' FATTO".*



Foto 4 - Notre Dame des Fontaine